

A tal fine e sotto la personale responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e consapevole delle implicazioni penali previste dal successivo art. 76,

DICHIARA

che l'**Impianto Natatoria/Piscina e i relativi servizi/spazi accessori**, di cui all'Autorizzazione Sanitaria indicata in premessa, non ha subito modifiche strutturali e/o impiantistiche rispetto alle planimetrie allegate alla stessa e al relativo certificato di agibilità;

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (antimafia);

Jesolo, _____

Firma

N.B. Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Tale allegato non è necessario, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, se l'istanza viene:

- firmata digitalmente;
- trasmessa da un indirizzo PEC registrato come domicilio digitale nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD).

PRIVACY

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR), può essere consultata alla pagina web <http://www.comune.jesolo.ve.it/privacy> oppure visionata presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) del comune di Jesolo.

NOTA INFORMATIVA

(da non allegare alla Comunicazione)

Si riporta di seguito l'art. 148 del Regolamento Comunale di Igiene e Sanità inerente le Piscine:

“Le piscine, sia pubbliche, che private, sia coperte che scoperte, devono essere autorizzate dall’Autorità sanitaria comunale la quale prima di consentire l’esercizio deve assicurarsi, oltre che del perfetto stato sanitario e igienico dell’esercizio o dei servizi generali, che sia assicurata la permanente pulizia della vasca, e dell’acqua ivi contenuta mediante impianto di depurazione o mediante continuo ricambio. Devono essere inoltre provviste di impianto automatico di clorazione disposto in modo da assicurare nell’acqua della piscina la costante presenza di cloro libero, chimicamente dosabile.

Le piscine e le vasche da nuoto devono avere:

- a) spogliatoi (separati per uomini e donne) dotato di pareti e pavimenti di materiale riconosciuto idoneo dall’Autorità sanitaria comunale, nonché di mobilio e suppellettili facilmente lavabili;
- b) camerini per il bagno e la doccia di pulizia della persona, che debbono servirsene obbligatoriamente prima di entrare nelle piscine e nelle vasche da nuoto.

I camerini devono rispondere ai requisiti previsti dall’art. 147 del presente regolamento.

Gli spogliatoi ed i camerini devono essere tenuti in buon stato di pulizia e periodicamente disinfettati con mezzi idonei. Inoltre l’esercizio delle piscine deve essere regolato da un regolamento interno preventivamente approvato dal Sindaco, sentito l’Ufficiale sanitario, e dall’Autorità Tutoria.”

Si ricorda inoltre che, per gli aspetti tecnici inerenti la gestione degli impianti natatori, è necessario fare riferimento al disposto della **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2003, N. 1173 – “Recepimento dell’Accordo tra Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio.**